

## PUNTO DI VISTA



**Dr.ssa Maria Cristina Tirindelli**  
Responsabile Centro  
Trasfusionale  
Policlinico  
Universitario

### L'emergenza sangue non va in vacanza

**P**IÙ sale il termometro, più sale l'appello a donare. L'estate non è un bel periodo per chi ha il compito di gestire un Centro Trasfusionale ed è decisamente un momento difficile per chi attende di essere operato e si vede magari rinviare l'intervento chirurgico per mancanza del sangue necessario a trasfusioni intraoperatorie. Con la partenza dei donatori verso le mete estive, il problema della carenza di emocomponenti, di per sé strutturalmente critico tutto l'anno, raggiunge il culmine dell'emergenza.

Purtroppo in diverse regioni d'Italia, e il Lazio non fa eccezione, l'obiettivo dell'autonomia sangue è ben lontano dall'essere raggiunto. Secondo i dati del Centro Nazionale Sangue, nel 2009 nel Lazio sono state prodotte grazie alle donazioni 178.021 unità di sangue, ma ne sono state consumate oltre duecento mila. All'appello sono mancate esattamente 22.142 unità, ovvero altrettante donazioni.

Fatto è che il sangue non può essere prodotto artificialmente. La disponibilità di questa risorsa indispensabile nella terapia di molte malattie, dipende completamente dalla generosità e dal senso civico dei cittadini, chiamati liberamente a un gesto di solidarietà che salva la vita.

Diffondere la cultura della donazione e rispondere in prima persona all'appello a donare è quindi l'unica via possibile per risolvere il problema della carenza sangue, che non è un problema della struttura ospedaliera, ma un problema di ciascuno di noi e di tutti noi insieme come società.

Di solito è più facile ottenere qualcosa, quando in cambio si può dare altro. Il donatore è invece mosso inequivocabilmente da motivazioni non opportunistiche, come la solidarietà e il senso civico. Ciononostante vale la pena ricordare che anche chi dona ha i suoi benefici, poiché il sangue prelevato è sottoposto per ragioni di sicurezza a numerose analisi, i cui risultati, analizzati dal personale medico e comunicati all'interessato, offrono una serie d'informazioni sullo stato di salute della persona. Sarebbe esagerato affermare che donare equivalga a un check-up, però sicuramente a un controllo di diversi parametri metabolici significativi in termini soprattutto di prevenzione.

Le vacanze si avvicinano. L'appello che lancio dalle colonne del nostro giornale universitario è: "Prima di chiudere la valigia, venite a donare!" Il Centro Trasfusionale è attivo presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico (via Álvaro del Portillo, 200). È aperto tutti i giorni della settimana. I prelievi si effettuano dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 11.30. L'attività cesserà anche nel mese di agosto. I pazienti non vanno in vacanza e noi neppure. Ma per poterli aiutare, abbiamo bisogno di Lei, che gentilmente ha avuto la pazienza di leggere questo messaggio di solidarietà. Donare è un atto semplice, dura pochi minuti, non nuoce alla salute, e salva vite umane.

# L'estate dei volontari Campus



Le mete: Perù e Nicaragua  
ma c'è un programma anche  
per chi resta a Roma

servizio a pag 7

## ATENEIO

Nasce collana editoriale FASTtrack

PAGINA 4

## RICERCA

Arriva Sirio, il radiologo virtuale

PAGINA 5

## POLICLINICO

Arrivederci con dimissione protetta

PAGINA 2

## SPECIALE CORSI DI LAUREA

INSERTO ALL'INTERNO

LA FACOLTÀ DI REALIZZARE IL TUO FUTURO



OPEN DAY 16 LUGLIO PARTECIPA ANCHE TU

FACOLTÀ DI MEDICINA

FACOLTÀ DI INGEGNERIA



www.unicampus.it

## Pit-stop prevenzione

Stipulata dal Policlinico Universitario una doppia intesa con Ferrari e Medici di Base. Agrò, Direttore Sviluppo Sanitario: "Due partner importanti per promuovere la prevenzione e aprire l'ospedale al territorio".

PAGINA 3

## Dalle macerie alle provette

Dopo il terremoto dell'Aquila, ha trovato un nuovo laboratorio al Campus. Per Elisa ora il sogno da ricercatrice continua.

PAGINA 4

## DONATORI DI MUSICA

La terapia passa dal pentagramma. In Policlinico serie di concerti per pazienti e personale sanitario.

2

## RELAZIONE MEDICO-PAZIENTE

L'alleanza terapeutica sempre più picconata dai contenziosi legali. Sul fenomeno non solo italiano ci parla Angelo Fiori, Docente di Medicina Legale.

3

## ITALIANI D'AMERICA

Presentata a New York l'idea di un innovativo sistema cocleare contro la sordità. Salvinelli: "Ora sono necessari fondi per il progetto". Gara di solidarietà della comunità italiana.

7

## NOTIZIA DALL'ALTRO MONDO

A scuola d'italiano in Africa con "Lettere dal Campus". L'iniziativa di un'insegnante e psicologa cresciuta nello Zimbabwe.

7

www.unicampus.it

## Ospedale e territorio

## Parte il progetto "dimissione protetta"

Continuità delle cure e assistenza a domicilio per i pazienti oncologici

**È** PARTITO ad aprile scorso un nuovo progetto del Policlinico Universitario: la dimissione protetta. Un'iniziativa che garantisce una continuità di cure e assistenza a domicilio o in strutture di riferimento territoriale a quei pazienti che, una volta dimessi, necessitano di assistenza sanitaria o cure palliative.

Il progetto, rivolto inizialmente ai malati oncologici in fase avanzata della malattia, verrà presto esteso anche ad altre tipologie di pazienti affetti da patologie croniche, degenerative o con ridotta autonomia funzionale.

L'obiettivo è quello di creare percorsi agevolati ospedale-territorio per un appropriato e tempestivo rientro del paziente nel proprio ambiente familiare o in strutture di accoglienza territoriali della Regione Lazio (*hospice*, residenze sanitarie protette, centri di assistenza domiciliare integrata), in grado di garantire una continuità di assistenza infermieristica e socio-assistenziale 24 ore su 24. A tale scopo, il Policlinico Universitario ha recentemente siglato diverse convenzioni con strutture territoriali, tra cui Antea, associazione che fornisce cure palliative a domicilio e in *hospice* per i pazienti in fase avanzata della malattia.

L'atto della dimissione protetta è sempre programmato e concordato con il paziente, i suoi familiari e il medico curante. Il medico ospedaliero che ha la responsabilità del caso, una volta individuati i bisogni della persona curata, verificata le condizioni di eleggibilità e



ottenuto il suo consenso, compila il "Modello di Richiesta per la Continuità di cura". A questo punto trasmette il caso alla referente del progetto per il nostro Policlinico, l'infermiera Maria Antonietta Surano, la quale si attiva alla ricerca di una struttura territoriale di riferimento nella zona di appartenenza del paziente e adeguata a rispondere alle sue necessità assistenziali.

In particolare, nel caso in cui l'*hospice* di riferimento sia Antea, il paziente ha la possibi-

lità di conoscere anticipatamente l'equipe medica e l'assistente sociale che lo seguiranno. "In questo modo - spiega Surano - il paziente si sente rassicurato e confortato, perché ha l'opportunità di conoscere personalmente e in anticipo i professionisti che si prenderanno cura di lui".

Per l'assistenza domiciliare passano circa quattro/cinque giorni tra la richiesta e la presa in carico effettiva del paziente. La richiesta negli *hospice* viene invece accolta generalmente

entro dieci giorni.

I pazienti e le famiglie coinvolte hanno espresso soddisfazione per questo nuovo approccio, che consente loro di non sentirsi abbandonati ma, al contrario, protetti e seguiti nel tempo. Anche i medici di Medicina generale si sono sentiti maggiormente coinvolti dalla nuova procedura, che permette loro di seguire con maggiori informazioni il percorso clinico del proprio paziente.

Infine, dal punto di vista economico, questo nuovo progetto consente di ottimizzare l'uso dei posti letto, evitando il ricovero improprio o ripetuto e riducendo i tempi medi di degenza in Reparto. ■

## Donatori di Musica per il Policlinico



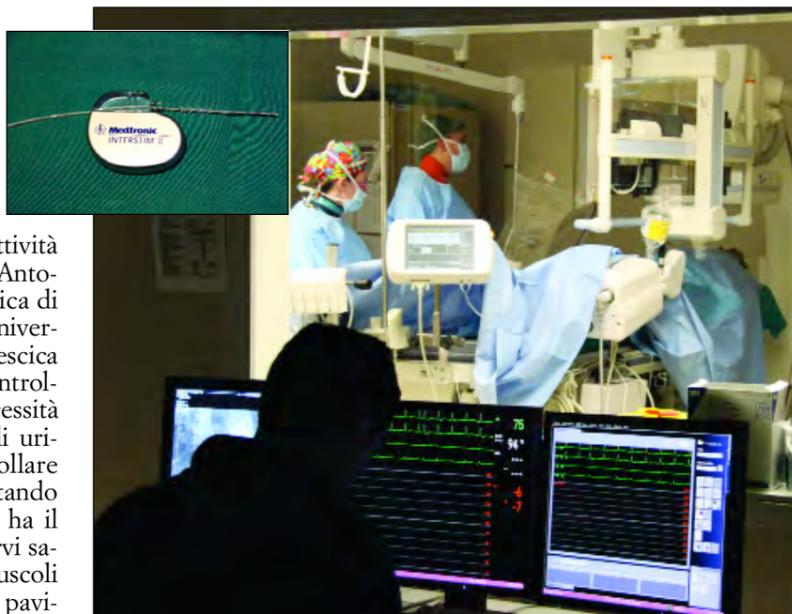
La musica per tornare alla vita di tutti i giorni, la musica come esperienza emotiva che allontana ombre e dà fiducia ai malati di tumore. È questo il senso dell'iniziativa "Donatori di Musica per il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico", un ciclo di quattro concerti rivolti principalmente ai pazienti oncologici, ma anche ai loro familiari e allo staff sanitario e amministrativo del Policlinico. La proposta dei Donatori di Musica, rete di musicisti, medici e volontari, nata nel 2009 per realizzare stagioni concertistiche negli ospedali, è stata accolta con entusiasmo dal Policlinico Universitario, per offrire ai pazienti l'opportunità di distrarsi dal pensiero della malattia attraverso l'ascolto delle note e il contatto personale con i concertisti. Atmosfera familiare, piena di calore umano, nessuna ritualità ingessata. I musicisti vestono abiti da tutti i giorni e illustrano al pubblico i brani in programma, intrattenendosi a parlare con loro al termine dell'esecuzione. È un contatto diretto, che abbatte ogni barriera fra chi è sano e chi è malato. I primi due appuntamenti si sono svolti a giugno, nella sala d'attesa del day-hospital medico. Gli altri concerti sono in programma il 9 e 23 luglio.

**H**A dimensioni non più grandi di una moneta da due euro e funziona come un pace-maker, anche se non sollecita il cuore ma tiene a bada la vescica. Si chiama neuromodulatore sacrale ed è un piccolo strumento che risolve problematiche relative all'iperattività vescicale, la forma più comune di incontinenza urinaria. I pazienti affetti da disfunzioni croniche vescicali possono arrivare a urinare anche 20-30 volte al giorno e sono costretti ad affrontare una vera e propria battaglia, spesso impossibilitati a condurre una normale vita sociale.

"Nel caso dell'iperattività vescicale - spiega il Dott. Antonio Alcini, Area Specialistica di Urologia del Policlinico Universitario - il muscolo della vescica si contrae in maniera incontrollata, determinando la necessità impellente del paziente di urinare. È possibile controllare questo disturbo, impiantando un neuromodulatore, che ha il compito di stimolare i nervi sacrali che controllano i muscoli viscerali, sfinteriali e del pavi-

## Urologia

## Nuovo e più piccolo il pace-maker che controlla la vescica



mento pelvico e che regolano la funzione di svuotamento della vescica. La stimolazione avviene mediante un elettrocatteter, che invia lievi impulsi elettrici ai nervi sacrali. Il neuromodulatore viene inserito sottocute con una piccola incisione in anestesia locale. Solitamente viene messo a livello della natica, in una posizione che non è avvertita dal paziente e non visibile dall'esterno".

Oggi la tecnica della neuromodulazione sacrale, già praticata da alcuni anni, si è evoluta per trattare al meglio le disfunzioni del pavimento pelvico. Oltre 50.000 pazienti nel mondo beneficiano di questa terapia, già indicata come trattamento standard per le disfunzioni croniche urinarie e fecali e attualmente applicata nei più importanti Centri di Urologia, Neuro-Urologia e Chirurgia italiani.

Le dimensioni e la mini-invasività dell'intervento promettono un florido futuro a questa tecnica eseguita presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, unico Centro urologico ad oggi attivo nel Lazio per tali impianti. ■

## Di cotte e di crude. Lezione alimentare

Un Corso di educazione alimentare tenuto da studentesse di Dietistica e di Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana alle soglie della Laurea, con tanto di slides e questionari di valutazione: cinque incontri che i coordinatori vogliono rendere una costante, almeno un paio di volte al mese. Particolarità dell'iniziativa: è rivolta ai ricoverati presso il Centro per la Salute dell'Anziano del Policlinico Universitario. "Abbiamo pensato - spiega la Dr.ssa Maria Paola Rescio, Dietista e responsabile del Corso con la Dr.ssa Grazia Dalla Torre dei Servizi di Base - di offrire l'opportunità alle nostre laureande di mettere a frutto le conoscenze acquisite all'università, fornendo nel contempo ai degenti del CESA la possibilità di scoprire perché, in ospedale come a casa, è importante conoscere gli alimenti e rispettare una dieta personalizzata". Il Corso approfondisce temi come la dietetica, le reazioni avverse agli alimenti, la sicurezza dei cibi, l'etichettatura dei prodotti. Luogo degli appuntamenti? Facile: la sala ristorante del CESA.

## L'intervista

## La paura di curare

*Sempre più difficile l'alleanza terapeutica tra medico e paziente*

**M**EDICI terrorizzati dall'idea di curare un paziente. Potrebbe essere questo l'esito ultimo dei contenziosi legali contro i camici bianchi, che registra ormai da anni, in Italia e non solo, un incremento esponenziale. "Prima della fine della legislatura credo che riusciremo a far arrivare in porto il ddl sulla responsabilità professionale dei medici" - ha dichiarato di recente Antonio Tomassini, Presidente della Commissione Sanità del Senato. La questione è complicata e intanto l'agognata "alleanza terapeutica" tra medico e paziente continua a cedere il passo alla guerra tra le parti.

"Il fenomeno si sta sviluppando in tutti i Paesi occidentali e anche orientali, come il Giappone - conferma il Prof. Angelo Fiori, Docente di Medicina Legale all'Università Campus Bio-Medico di Roma - e richiede urgentemente misure di temperamento. Già ora assistiamo a medici che, spaventati, prescrivono visite ed esami perfino inutili, pur di rendersi inattaccabili sul piano legale. Il tutto ovviamente con costi altissimi per la collettività".

**Come spiega il fenomeno?**

Le cause sono tante. Per esempio gli interessi economici. Negli Stati Uniti ci sono studi legali che impiegano anche un centinaio di avvocati solo per i contenziosi tra medici e pazienti. Se va sui loro siti Internet trova messaggi come "Il medico ha sbagliato, non sei soddisfatto? Noi ti possiamo aiutare" e accanto c'è il listino prezzi per l'assistenza legale.

**Le prospettive di risarcimento?**

Farebbero gola a tutti. Possono arrivare ad alcuni milioni di euro. Questo aspetto, unito al desiderio di vendetta contro



il medico che si ritiene abbia sbagliato, generano ovviamente spinte fortissime verso il contenzioso.

**Se però il paziente o un suo familiare sospettano l'errore medico...**

Certo. Qui però va considerata quella che ritengo essere la causa principale della crescita dei contenziosi. Il numero di prestazioni mediche nell'ultimo secolo si è moltiplicato in modo esponenziale. Metodi diagnostici e terapeutici sono diventati sempre più complessi. Molti anche solo qualche decennio fa neppure esistevano. L'aspettativa di vita è superiore al passato. Tutto questo ha ingenerato l'idea che la medicina sia diventata una scienza onnipotente. Invece i rischi di complicanze o l'impossibilità talvolta di rimediare alla malattia

restano e non vanno confusi con l'errore.

**Le sentenze cosa dicono?**

Nessuno in realtà ha statistiche certe. Mi risulta tuttavia che i processi civili siano vinti più spesso dal paziente. Quelli penali dai medici. Non sempre comunque i periti dei tribunali accusano i colleghi incriminati con elementi sufficienti.

**C'è una soluzione?**

Sono necessarie misure legislative. In Francia e Svezia vige per esempio l'obbligo per le strutture sanitarie di assicurarsi e sono previsti anche rimborsi pubblici al paziente che ha subito danni, ma non per imperizia del medico.

Andrebbero poi riviste le procedure di conciliazione e arbitraggio, che sono state in parte attivate, ma non funzionano ancora bene. ■

## Ferrari e Medici di Base nuovi partner del Policlinico

**L** Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha siglato due accordi che ampliano i rapporti di collaborazione della struttura con partner esterni.

Il primo, stipulato con *MedEx-Medical Expertise*, partner medico ufficiale della Scuderia Ferrari, prevede l'avvio, dal prossimo ottobre, del programma "Pit-stop prevenzione" per il monitoraggio del metabolismo e dei parametri fisiologici delle promesse dell'automobilismo selezionate da *Ferrari Driver Academy* e contemporaneamente l'attivazione di un Ambulatorio di Medicina dello Sport e di prescrizione dell'esercizio fisico nell'ambito dell'attività privata presso le strutture sanitarie del campus universitario. Gli elementi generali dell'intesa sono stati concordati con il Dr. Alessandro Biffi, Responsabile sanitario della Scuderia Ferrari. Entro il 30 settembre 2010 le parti definiranno i dettagli.

Il Policlinico Universitario ha promosso anche un rapporto di collaborazione con la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale della Regione Lazio (Fimmg Lazio). L'aspetto più innovativo del progetto sta nell'obiettivo di modificare il tradizionale sistema di offerta sanitaria, fondata prioritariamente sull'ospedale, valorizzando invece le risorse del territorio.

L'accordo, predisposto dal Prof. Felice Eugenio Agrò, Direttore Sviluppo Sanitario del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, e dal Dott. Pier Luigi Bartoletti, Segretario Generale Regionale della Fimmg Lazio, stabilisce forme d'integrazione e collaborazione tra le prestazioni di primo livello erogate dai Medici di Medicina Generale e le specialità cliniche proprie di un Policlinico Universitario, al fine di garantire percorsi assistenziali completi e integrati.

In concreto, il Policlinico Universitario metterà a disposi-

zione dei Medici di Famiglia, all'interno della propria struttura, un ambulatorio attivo 9 ore al giorno e 7 giorni su 7 (dal lunedì alla domenica), in grado di erogare cure di primo livello.

In questo modo si vuole contenere il ricorso indiscriminato e ingiustificato al Pronto Soccorso (codici bianchi), che determina da una parte disagi e lunghe attese per i cittadini e, dall'altra, va a discapito della necessità di concentrare l'assistenza ospedaliera esclusivamente sul trattamento dei pazienti gravi e dei casi urgenti. "Questo progetto pilota - ha dichiarato il Prof. Agrò - oltre al suo carattere fortemente innovativo, conferma il desiderio della nostra struttura ospedaliera di tenere in massima considerazione il rapporto con i medici di base e la loro fondamentale funzione nel Servizio Sanitario Nazionale". ■



## Preospedalizzazione Avanzata

### Meno costi, più qualità di vita

"**P**REOSPEDALIZZAZIONE", termine tecnico che comprende visite ed esami diagnostici indispensabili a valutare l'operabilità di un paziente. Da vari anni ormai numerose strutture ospedaliere la offrono con l'obiettivo di ridurre la durata di degenza preoperatoria. Quella che cinque anni fa è stata introdotta dall'Area Specialistica di Chirurgia Generale, diretta dal Prof. Roberto Coppola, in collaborazione con la Direzione Sanitaria e con i principali servizi diagnostici del Policlinico Universitario (Diagnostica per Immagini, Endoscopia, Diagnostica pneumologica), è invece la "preospedalizzazione avanzata". È dedicata ai pazienti che vanno incontro a interventi di chirurgia maggiore, non solo oncologica, e che richiedono indagini più approfondite e selezionate caso per caso. Secondo gli ultimi dati del Policlinico Universitario, sono oltre 800 le persone che ne hanno usufruito nel 2009 con un ulteriore diminuzione di giornate di degenza preoperatorie, risparmiate alle casse del Servizio Sanitario Nazio-

nale rispetto alla preospedalizzazione standard.

La formula non richiede peraltro particolari investimenti, bensì soltanto - si fa per dire - un po' di organizzazione. Oltre al normale iter di preospedalizzazione (elettrocardiogramma, radiografia del torace, esami del sangue, visita anestesologica) vengono garantiti al paziente in tempi rapidi accertamenti di secondo livello (colonscopia, TC, spirometria), che gli permettono di arrivare al ricovero pronto per l'intervento, senza la necessità di ulteriori approfondimenti.

Gli stessi pazienti mostrano di gradire l'iniziativa. Chi non risiede a Roma e ha l'onore di un albergo, preferisce comunque recarsi al Policlinico per i soli esami prescritti, trascorrendo il resto del tempo fuori dalla struttura. I vantaggi sono tre: risparmio economico, maggiore qualità di vita per chi è in cura e riduzione dei rischi d'infezione ospedaliera grazie alla riduzione dei tempi di degenza. Il modello risponde agli obiettivi di un sistema sanitario moderno: meno ospedale, più attività a livello ambulatoriale. ■

## Caro Policlinico

Gentile Professore,

questo è il ringraziamento più difficile della mia vita, perché non vorrei sbagliare neanche una parola. Vorrei farLe capire, senza dover usare tanti paroloni, quanto le sono grata per tutto quello che Lei e la Sua équipe avete fatto per me. Pochissime sono le persone del suo calibro, che riescono a trasmettere a noi pazienti tutta la fiducia che serve per affrontare una malattia. Sono felice e fortunata, perché ho incontrato una persona così speciale e spero di poter continuare insieme a Lei e ai Suoi medici il mio ancora lungo percorso... Un grazie di cuore.

B.



Pubblicazione trimestrale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 205/98 del 12/05/1998

PROPRIETARIA ED EDITRICE  
Associazione Campus Bio-Medico

DIRETTORE RESPONSABILE  
Stefano Tognoli

REDAZIONE  
Francesco Macaro, Paola Raschielli,  
Serena Scipioni

HANNO COLLABORATO  
Marco Di Luzio, Elia Luperto

Fotografie: Piero Cavaglià, Archivio del  
Campus Bio-Medico di Roma

Via Álvaro del Portillo, 21 - 00128 Roma  
Tel. 06.22541.1 - Fax 06.22541.456  
E-mail: comunicazione@unicampus.it  
Sito Internet: www.unicampus.it

Stampato nel mese di Luglio 2010  
Abilgraph Srl  
Via P. Ottoboni, 11 - 00159 Roma

# Finale a sorpresa

*Alla conquista del voto d'esame con robot e Wikipedia*



**S**EI un aspirante ingegnere? A corredo dello studio di Bioingegneria Meccanica, perché non provare a costruire una macchina priva di ruote destinata a cimentarsi in una gara di velocità sulla distanza dei dieci metri piani? Hai iniziato a studiare da medico? La tua tesina finale sulla Storia della Medicina potrebbe essere la creazione, traduzione o aggiornamento per Wikipedia, la nota enciclopedia on-line, di una voce legata ai grandi medici del passato o alla storia di qualche patologia.

Le due inedite iniziative ci sono state davvero: sono state proposte a due classi dell'Università Campus Bio-Medico di Roma per rendere la realizzazione della tradizionale tesina di fine corso meno noiosa e più vicina all'impegno che gli studenti dovranno approfondire nel proprio futuro lavorativo.

"I ragazzi - spiega il Prof. Luca Borghi, Docente di Storia della Medicina - hanno lavorato a ben 112 differenti voci di Wikipedia: un lavoro che ha richiesto ricerche bibliografiche accurate e l'utilizzo di tutte le funzioni del Web 2.0. Grazie a questo contributo, gli studenti hanno fornito un servizio utile agli internauti alla ricerca di nozioni di ambito medico".

"È stato impegnativo, ma divertente - dice Luca Marinelli, I anno di Medicina - tanto che, in qualche modo, ci siamo 'affezionati' alle voci da noi realizzate. Per questo, verifichiamo se qualcosa è stato tolto o aggiunto". Un suo collega, Mattia Carboti, ha fatto approvare dal board che controlla le definizioni di Wikipedia, la creazione di un vero e proprio profilo 'scienziato'. "Mi sono accorto - precisa - che non esisteva nella versione italiana un 'modello' con i campi da compilare che fossero adatti a questo tipo di personaggi. Così ho provato a costruirne uno io e l'ho proposto ai gestori di Wiki".

Modo originale di conquistarsi il voto d'esame sono stati anche gli otto "robot da corsa" costruiti dagli studenti del III anno di Ingegneria Biomedica. Assemblando sapientemente le-

gno, metalli, motori meccanici e perfino oggetti di uso comune, gli studenti hanno saputo creare a costi-zero i prototipi che si sono confrontati in una gara finale presso il Polo di Ricerca, vinta dall'House Mobile.

"Uno degli obiettivi dell'iniziativa - sottolinea l'Ing. Dino Accoto, Docente del Corso in Bioingegneria Meccanica - era quello di far comprendere ai ragazzi la difficoltà di gestire i materiali per ottenere macchine performanti e di far loro intuire

l'importanza delle tecnologie di fabbricazione. Gli aspiranti ingegneri hanno dovuto affrontare problematiche come il reperimento dei semilavorati e dei componenti, scoprendo 'chi-vende-cosa'. Hanno, insomma, fatto un piccolo 'viaggio' nella cosiddetta 'bassa tecnologia', che è pur sempre la base di partenza grazie alla quale si impara poi a maneggiare professionalmente tecnologie di alto livello".

Come per le definizioni medico-scientifiche di Wikipedia, il cui elenco è disponibile all'indirizzo <http://wikistudents.wiki-dot.com>, anche le immagini e le descrizioni tecniche delle macchine "da corsa" sono visibili su [http://www.biorobotics.it/atletica\\_meccanica.html](http://www.biorobotics.it/atletica_meccanica.html), spazio web creato per l'occasione, accessibile a tutti e, in particolare, ai progettisti delle prossime edizioni. ■

## "Grazie Campus, mi hai dato un'altra possibilità"

**L**A prima cosa che mi sento di dire a tutta l'Università Campus Bio-Medico di Roma è 'Grazie!'. E un grazie speciale va al Prof. Paolo Pozzilli, per avermi dato quest'opportunità". Parole della Dr.ssa Elisa Sacchetti, Dottoranda in Medicina Sperimentale ed Endocrinologia, da qualche mese presso il Laboratorio di Endocrinologia e Malattie Metaboliche del PRABB.

Elisa è arrivata al Campus Bio-Medico in modo molto particolare: si è laureata in Biotecnologie Mediche il 24 luglio del 2009 all'Università dell'Aquila, appena tre mesi dopo il terribile terremoto che il 6 aprile dello scorso anno devastò il capoluogo abruzzese. La notte del terremoto era all'Aquila. L'ha svegliata il fratello, che viveva con lei in un residence a dieci minuti dal centro città. Quando ha visto la distruzione intorno, Elisa si è sentita fortunata a essere ancora viva. Anche se ha capito che molto sarebbe cambiato. "Avevo preparato una tesi sperimentale sull'antibiotico-resistenza nell'ambiente - dice - osservando come alcuni batteri fossero capaci di resistere all'azione di antibiotici e di prodotti per la disinfezione

degli ospedali". Elisa ha pure pubblicato una ricerca sulla scoperta della resistenza di una porzione genetica a uno specifico antibiotico. "Ho scelto le Biotecnologie mediche - spiega - perché mi affascina la medicina vista con gli occhi del ricercatore: il laboratorio è il luogo che amo di più". L'opportunità di tornare

tra cappe e provette le è stata data dal Campus Bio-Medico di Roma, che subito dopo la catastrofe ha messo a disposizione spazi e strumentazioni per gli studenti e i ricercatori aquilani. Qui sta lavorando a un progetto di ricerca sul comportamento delle cellule staminali nel diabete. "Inoltre - aggiunge - collaboro con la Dr.ssa Luciana Valente nel monitoraggio, nel tempo, di alcuni indicatori dell'efficacia delle terapie contro le disfunzioni tiroidee e il diabete".

E anche se dopo il sisma dice di non riuscire più a pensare a un vero "sogno nel cassetto", dal sorriso che ci regala illustrandoci il suo Dottorato triennale, Elisa ci fa capire che il suo sogno in realtà lo sta già vivendo. "Faccio tre ore di viaggio per venire qui e tornare a casa - racconta - ma non mi pesa, perché ne vale la pena". ■



## FAST Nasce collana editoriale



**P**ORRE in contatto le riflessioni etiche del filosofo con le azioni dello scienziato e del tecnologo per analizzare condizionamenti e responsabilità dell'agire scientifico: è l'obiettivo che si pone l'Università Campus Bio-Medico di Roma con la creazione della collana FASTtrack.

Promossa dall'Istituto di Filosofia dell'Agire Scientifico e Tecnologico e diretta dai Professori Vittoradolfo Tambone e Luca Borghi, FASTtrack è stata inaugurata con la presentazione del volume *Filosofia dell'agire scientifico. Le nuove dimensioni* (Academia Universa Press), di Alfredo Marcos, Professore Ordinario di Filosofia della Scienza presso l'Università di Valladolid.

"Le motivazioni, gli ideali e i problemi di natura economica, sociale, politica, ambientale, perfino mediatica - spiega il Prof. Borghi - influenzano sempre il lavoro dello scienziato e del tecnologo e ne condizionano le azioni. Interrogarsi in modo strutturato e coerente circa i condizionamenti che ingegneri e medici del Campus Bio-Medico ricevono quotidianamente nel portare avanti le proprie

attività, costituisce, a nostro avviso, una 'corsia preferenziale', come indica il nome dell'iniziativa editoriale, nella strutturazione dei progetti di ricerca e nella gestione dell'attività assistenziale e universitaria. Una risorsa che, con questa collana, vorremmo rendere disponibile all'intera Comunità scientifica italiana, in un momento in cui, paradossalmente, gli Atenei del nostro Paese fanno fatica a sviluppare istituti che approfondiscano, a livello filosofico, le attività condotte all'interno di Facoltà scientifiche".

Per questo FASTtrack ha in programma, entro il 2010, l'uscita di altri due volumi: il primo, *La medicina di Twilight*, riprende le suggestioni del famoso bestseller di Stephenie Meyer per parlare della medicina che vuole a tutti i costi garantire l'eterna giovinezza, anche al costo di snaturare la vita umana; il secondo, *L'idea di Università*, sarà la prima traduzione italiana del capolavoro del filosofo e psichiatra tedesco Karl Jaspers, dedicato al profilo che deve caratterizzare lo spirito di ogni *Universitas*, con utili spunti sui temi della riforma dell'istituzione universitaria. ■

## Ammissioni

### Un po' di Orazio e di fortuna

**C**HISSÀ quanti liceali alle prese con gli esami di maturità avranno trascorso la notte insonne prima del fatidico, atteso, temuto giorno della prova. Notti insonni, piene di ansia, fantasie e speranze accompagnano anche chi vuole frequentare la Facoltà di Medicina e sa di dover affrontare a settembre lo scoglio del numero chiuso. Ma come superare il test? Esiste un asso nella manica? C'è chi inizia a studiare già al penultimo anno di scuola superiore, seguendo lezioni private di chimica, biologia, matematica e fisica, materie che improvvisamente assumono un significato nuovo e sembrano indecifrabili come la lingua araba. C'è chi per non trascurare cultura generale e lingua italiana, comincia a leggere quotidiani a spron battuto, a imbottirsi di telegiornali e a cercare di colmare nel più breve tempo possibile eventuali carenze in letteratura. C'è poi lo studente che, accompagnato da mamma e papà, fa pellegrinaggio in casa di un amico di famiglia che ha avuto la "fortuna" di entrare alla stessa università scelta dal figlio, e qui partono le domande più improbabili, che spesso però non trovano risposta! C'è infine chi si diletta sotto l'ombrellone a compilare "La Settimana Enigmistica" per prepararsi a superare i quiz di logica. E per affrontare il colloquio orale? Qui è la famiglia a fare la parte da leone, suggerendo al figlio, oltre che un abbigliamento consono, fini giochi d'astuzia per evadere le domande dei proff. Il rischio è che non si segua la regola aurea di oraziana memoria *est modus in rebus* e si perda di vista quel giusto mezzo che è la sola via da perseguire. Alla fine ciò che conta è essere fortemente motivati e in fondo... anche un pò fortunati! ■

## Robotica e Microsistemi

# Arriva SIRIO, l'assistente virtuale dei radiologi

UN sistema di guida computerizzata che aiuta il radiologo interventista nell'effettuare interventi di prelievo (biopsia) o eliminazione attraverso il calore (termoablazione) di porzioni di tessuto sospeso, all'interno del torace, piccole fino a 8 mm: si chiama SIRIO ed è stato sperimentato, calibrato e perfezionato presso la Diagnostica per Immagini del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, in collaborazione con gli ingegneri del Laboratorio di Robotica e Microsistemi.

Progettato dall'azienda MASMEC, SIRIO è pensato per interventi in ogni zona del corpo umano, anche se la sperimentazione finora svolta è stata indirizzata essenzialmente alle lesioni polmonari. È stato presentato ufficialmente al Congresso italiano di Radiologia, svoltosi a Verona dall'11 al 15 giugno.

"I dati ottenuti al termine della terza fase di sperimentazione clinica - ha spiegato il Prof. Bruno Beomonte Zobel, Direttore dell'Unità Operativa di Diagnostica per Immagini del Policlinico Universitario - hanno fatto registrare, su un numero di casi superiore a 90, risultati molto positivi in termini di precisione, riduzione dei tempi di esecuzione degli interventi e delle dosi di radiazioni necessarie, nonché una facilità di utilizzo da parte di operatori".

L'assistenza di SIRIO ha ridotto della metà il numero di scansioni TAC necessarie per l'effettuazione della biopsia e, quindi, delle radiazioni assorbite dal paziente, con tempi d'intervento inferiori (in media poco più di 12 minuti contro i 25 delle procedure convenzionali). Inoltre, la sperimentazione ha fatto registrare una percentuale del 100 per cento di successo tecnico nel prelievo del tessuto e del 96 per cento nel risultato diagnostico (con-



clusione dell'operazione senza complicanze particolari).

Il sistema funziona grazie a un'unità mobile di elaborazione e visualizzazione del torace e a un sensore a infrarossi per la navigazione dell'ago. Partendo da immagini TAC, il prototipo ricostruisce modelli tridimensionali del torace che consentono al medico interventista d'identificare con esattezza la traiettoria d'inserimento dell'ago con cui verrà effettuata l'operazione e di seguirne in tempo reale l'avanzamento.

La procedura di calibrazione, già affidabile, grazie ad alcune modifiche effettuate dai bioingegneri del Campus Bio-Medico, è stata completamente automatizzata: il software ora riconosce e identifica da solo gli indicatori sulle immagini TAC, per poter poi elaborare e ricostruire il modello tridimensionale del torace del paziente durante l'effettuazione dell'intervento.

Il sistema sarà in commercio dalla seconda metà del 2010.

## Autismo. Il MIUR finanzia progetto

IL Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca finanzia dal prossimo ottobre il Progetto di ricerca TOUM (*The Other Understanding in Movement: gesture analysis in children with autism using non-obtrusive wearable technologies*), presentato da Università Campus Bio-Medico di Roma e CNR, nell'ambito del primo Bando per giovani ricercatori non strutturati FIRB-Futuro in ricerca.

Obiettivo del progetto è costruire un sistema di classifi-

cazione della gestualità di bambini sani, di età compresa tra i 4 e i 10 anni, per poter catalogare le differenze principali rispetto alla gestualità di bambini coetanei affetti da autismo.

I comportamenti dei bambini saranno valutati mediante un'apparecchiatura sensorizzata non invasiva, interamente sviluppata nei laboratori del Campus Bio-Medico. La piattaforma tecnologica sarà costituita da una serie di fasce sensorizzate, applicabili su braccia e spalle dei bambini, connesse

in bluetooth a un computer che registrerà i dati di orientamento degli arti nello spazio e nel tempo, mentre i bimbi raccontano e mimano una storia.

Responsabile del gruppo di ricerca per l'Università Campus Bio-Medico di Roma sarà l'Ing. Domenico Formica, che opererà in collaborazione con il team CNR guidato dalla Dr.ssa Laura Sparaci, e con i Laboratori di Robotica Biomedica e Biomicrosistemi e di Neuroscienze dello Sviluppo dell'Ateneo.

## Publicato il nuovo Annuario della ricerca

IL Centro Integrato di Ricerca (CIR) ha pubblicato il nuovo "Annuario", che presenta per l'anno di riferimento 2009 le misure organizzative e di promozione del settore, accanto ai progetti e le pubblicazioni scientifiche delle singole Unità di Ricerca, per la prima volta riordinati sistematicamente all'interno delle nove Linee di Ricerca dell'Ateneo.

La classifica delle pubblicazioni, ordinate sulla base dell'Impact Factor assoluto e normalizzato secondo i criteri stabiliti dal Ministero della Salute, è guidata dalle Aree di Neurologia, Ortopedia e Traumatologia e di Oncologia. I dati economici mostrano che le tre principali fonti di finanziamento del settore ricerca dell'Ateneo sono, nell'ordine, l'Unione Europea, gli enti pubblici italiani diversi dal Ministero della Ricerca e gli investimenti propri dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, che superano di poco quelli dell'industria privata.

Nell'introduzione il Rettore, Prof. Vincenzo Lorenzelli, ha sottolineato il particolare significato di questa nuova edizione dell'Annuario, che compare a conclusione del primo triennio di attività dei nuovi organi di governo del settore, varati nel 2006 per dare vita a un modello organizzativo più effi-

cace in termini di coordinamento dei progetti e quindi di ottimizzazione delle risorse. Tra le misure organizzative e di promozione delle attività viene segnalato il potenziamento degli spazi e delle apparecchiature comuni con l'acquisto e messa in opera di un microscopio elettronico e la costituzione della Piattaforma Comune per i Dottorati di Ricerca, guidata da un gruppo di coordinamento composto dai Responsabili dei singoli Dottorati insieme alla Direzione del CIR. La Piattaforma prevede tra le proprie attività anche l'organizzazione di Giornate comuni per tutti i Dottorandi dell'Ateneo. La prima edizione del 2009 è già stata replicata alla fine di giugno di quest'anno, con ospiti provenienti anche da altre Università e Centri di Ricerca.

### Linee di Ricerca dell'Ateneo

- 1) Tecnologie innovative e modelli matematici in medicina
- 2) Information & communication technology per la medicina
- 3) Neuroscienze
- 4) Fisiopatologia del metabolismo e della nutrizione
- 5) Scienze oncologiche
- 6) Fisiopatologia dell'invecchiamento e malattie età correlate
- 7) Ricerca clinica e sanitaria
- 8) Dimensione etica e antropologica della ricerca scientifica
- 9) Advanced concept team

## Riviste scientifiche: nomine per Keller e Sterzi

Il Prof. Flavio Keller, Ordinario di Fisiologia umana, è stato nominato membro dell'Editorial Advisory Board della rivista scientifica online *The Open Neuropsychopharmacology Journal*. La neuropsicofarmacologia è una scienza interdisciplinare che studia come gli agenti farmacologici o chimici influiscano sulle attività mentali, utilizzando concetti e tecniche che provengono dalle neuroscienze.



La Prof.ssa Silvia Sterzi, Associato di Medicina Fisica e Riabilitativa, è stata nominata Assistant Editor dell'*European Journal of Physical and Rehabilitation Medicine*, organo ufficiale della European Society of Physical and Rehabilitation Medicine.



## Rapporto 5x1000

### Sempre più contribuenti scelgono il Campus Bio-Medico

In tre anni i contribuenti italiani che hanno scelto di devolvere il 5x1000 dell'Irpef all'Università Campus Bio-Medico di Roma sono aumentati del 67 per cento contro l'aumento medio del 17 per cento ottenuto dai primi 12 enti più votati. I fondi così ricavati a favore delle attività di ricerca del nostro Ateneo sono aumentati del 51,5 per cento contro il 10,8 per cento dei 12 enti più votati. Sono due dati significativi del rapporto sul 5x1000 elaborato dall'Area Fundraising dell'Università Campus Bio-Medico di Roma in base alle cifre rese note finora dall'Agenzia delle Entrate e che riguardano il triennio 2006-2008.

L'analisi fotografa un'istituzione in crescita in termini di visibilità e credibilità. Leggendo il rapporto, si scopre anche che il 43

per cento dei contribuenti ha in realtà espresso la scelta di destinare il 5x1000 a "Enti della Ricerca Scientifica e Università" senza però indicare il nome di una specifica istituzione. La scelta generica apre così il sipario su un nutrito numero di persone che manifesta la volontà di sostenere la ricerca, ma non sa a chi affidare il proprio contributo. Un difetto d'informazione e visibilità, che impedisce così di sfruttare a fondo la sensibilità dei cittadini per questo tema.

Nella categoria generale di appartenenza ("Enti della Ricerca Scientifica e Università") il Campus Bio-Medico di Roma risulta all'81esimo posto in termini di preferenze ottenute (6.170). Considerate invece soltanto le Università, il suo indice di gradimento raggiunge la rosa delle "top-ten", piazzandosi al sesto posto.



CODICE FISCALE  
97087620585

Notizia dall'altro mondo

## Africa: a scuola d'italiano con "Lettere dal Campus"

**L**ETTERE dal Campus sbarca nel Continente Nero: per la precisione ad Harare, capitale dello Zimbabwe, Paese dell'Africa meridionale che forse, per chi la geografia l'ha studiata qualche anno fa, suonerà meglio come Rhodesia. L'idea di portare il giornale lì è stata di Olga Filipa, insegnante e psicologa italiana che vive in Africa dall'età di 15 anni: "Mio padre aveva avviato un'azienda qui, mi sono trasferita per imparare l'inglese e sarei dovuta rientrare in Italia dopo la maturità, ma ho conosciuto mio marito e con l'arrivo dei figli non sono più tornata".

Olga ha due Lauree: una in lingue moderne e l'altra in psicologia. L'idea di diventare insegnante d'italiano è stata però un caso: "Nei primi

anni duemila la situazione politica nel Paese è degenerata - racconta -, le maestre della scuola "Dante Alighieri", dove mia figlia studiava italiano, sono dovute andar via e così, per continuare a insegnarle la lingua, ho pensato di prendere il loro posto. Credo sia giusto che mia figlia conosca e apprezzi la cultura del suo Paese, anche se adesso viviamo in Africa". All'inizio di quest'avventura Olga insegnava a un gruppetto ristretto di ragazzi, quasi tutti figli di stranieri. Poi, grazie all'intervento dell'Am-



basciatore italiano, ha cominciato a insegnare l'italiano anche agli adulti. Ed ecco come *Lettere dal Campus* entra in gioco. "I libri di testo rimasti erano ormai troppo datati - continua Olga -, risalivano agli anni settanta e offrivano un italiano ormai lontano rispetto a quello parlato oggi comunemente. Volevo insegnare una lingua moderna e 'viva', così ho pensato di approfittare di un viaggio in Italia per comprare qualche rivista. Ho scoperto con dispiacere, però, che

quasi nessuna faceva al caso mio: o riviste scientifiche troppo tecniche o periodici decisamente non adatti e poco istruttivi. La lampadina si è accesa quando ho letto casualmente una copia del vostro giornale. È stata una rivelazione, l'ho trovato davvero ben scritto e molto interessante. Ormai è diventato il nostro libro di testo e anche se ci arriva con un po' di fatica, vista la distanza e i problemi di trasporto, spero di poterlo continuare a usare con tutti i miei allievi".

UN LIBRO, UNA STORIA di Luca Borghi

## Il curioso legame scientifico tra Angelo e Margherita

**U**NA "copia di associazione" è l'esemplare di un libro che permette idealmente di collegare due personaggi storici. L'"associazione" può essere data dalle note manoscritte dell'uno all'opera dell'altro - come nel caso della celebre copia dei Pensieri di Pascal annotata da Voltaire - o più semplicemente da una dedica autografa.

Nella biblioteca storica del Campus possediamo la copia de *Le Origini della Civiltà Mediterranea*, che fu regalata esattamente cento anni fa, nel 1910, dall'Autore, Angelo Mosso, a Margherita Traube Mengarini con la seguente dedica scritta in eleganti caratteri svolazzanti: "Alla Signora Margherita Mengarini coi saluti affettuosi di un suo vecchio ammiratore. A. Mosso".

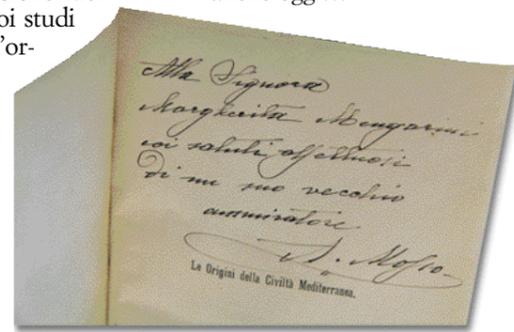
Potrebbe sembrare una delle tante dediche galanti che si facevano al tempo delle nostre bisnonne, ma nell'ammirazione di Angelo Mosso per Margherita Mengarini c'era sicuramente qualcosa di più.

Angelo Mosso è stato probabilmente il più grande fisiologo italiano dell'Ottocento, celebre per i suoi studi rivoluzionari sulla fatica e sulla paura, per essere stato un pioniere della misurazione della pressione del sangue e per i suoi studi sulle reazioni dell'organismo umano in alta montagna.

Ma nemmeno Margherita scherzava! Figlia del clinico berlinese Ludwig Traube, si era laureata a Roma in Scienze naturali

nel 1883, diventando presto una delle donne scienziate più stimate dell'epoca. Oltre ad aver prodotto importanti lavori di fisiologia e di chimica nei principali laboratori di ricerca italiani, si era dedicata alla speleologia e all'alpinismo. Poi, memore forse di quando doveva assistere alle lezioni del grande fisiologo Emil Du Bois-Reymond nascosta dietro una tenda (non erano cose da signorine, quelle!), si impegnò attivamente nel movimento per l'emancipazione femminile e nel 1906 la sua firma apparve immediatamente prima di quella di Maria Montessori sotto la petizione al Parlamento in cui si chiedeva il diritto di voto per le donne.

Questa singolare dedica su un libro di archeologia di cento anni fa, se da un lato ha un sapore un po' malinconico, perché sia Angelo che Margherita morirono poco tempo dopo, serve però a farci considerare ancora una volta che i grandi scienziati non si accontentano quasi mai di un unico settoriale campo di indagine, ma avvertono l'insopprimibile bisogno di allargare il proprio sguardo curioso e indagatore a sempre nuovi aspetti della realtà che li circonda. E così sarebbe bene che continuasse ad essere anche oggi...



## Buone vacanze con i nuovi gadget !

**L**'ESTATE è finalmente arrivata. C'è chi già è partito per qualche meta esotica, chi sta preparando i bagagli per raggiungere un'affollata località marittima o magari un tranquillo paesino di montagna. Certo è che, qualunque sia la destinazione, in valigia non possono assolutamente mancare un cappello e un comodo zaino sportivo, meglio poi se firmati Campus Bio-Medico di Roma. Possibilissimo, perché da luglio zaini e cappellini personalizzati con il logo dell'Università sono in vendita presso l'edicola al piano terra del Policlinico Universitario, insieme ad altri simpatici gadget. Una novità tutta estiva, da tempo attesa, che posiziona il marchio Campus Bio-Medico di Roma accanto a prestigiosi altri brand non solo universitari. Zaini in poliestere, capienti e pratici, cappellini in cotone con visiera, ma anche shopper in tessuto-non tessuto per ogni esigenza, penne e bloc-notes, adesivi e segnalibri. Se poi a qualcuno balenasse l'idea di portarsi un



po' di lavoro in vacanza, o proprio non può fare a meno del computer, meglio non partire senza una penna usb. In ogni caso, sarà utile tenerla a portata di mano, per archiviare foto e filmati delle nostre avventure estive. E poi, quando a settembre rientrando al lavoro ripren-

derà il ritmo pressante di riunioni e appuntamenti, potremo aver bisogno dei portabiglietti da visita, realizzati in alluminio ed elegantemente incisi con il logo dell'Università. Ma per il momento a questo non conviene pensarci... Buone vacanze!

## Nella Grande Mela per un progetto contro la sordità

**L**A realizzazione di un innovativo sistema cocleare contro la sordità, impiantato sottocute e ricaricabile mediante le oscillazioni naturali di testa e collo, è l'ambizioso progetto di ricerca che l'Area Specialistica di Otorinolaringoiatria, diretta dal Prof. Fabrizio Salvinelli, sta approntando con gli ingegneri biomedici dell'Ateneo. Il progetto è stato presentato a New York nel corso della manifestazione *Sounds of Life*, organizzata dalla *Rienzi Foundation for Cochlear Implant Research*, fondazione che dal 2005 raccoglie fondi e tiene alta l'attenzione della ricerca scientifica sui progressi nella realizzazione di prototipi di impianti cocleari sempre meno invasivi per l'uomo.

Nel corso della visita negli Usa, il Prof. Salvinelli ha ricevuto un premio per le sue ricerche e incontrato il team del Prof. John T. Roland, Associato in Otorinolaringoiatria e Neurochirurgia presso la New York University, per verificare la possibilità di condurre il progetto attraverso una collaborazione tra le due sponde dell'Atlantico.

Sponsor della manifestazione da ormai quasi un lustro è un italiano, originario della Lucania, sbarcato nel 1960 a New York con pochi soldi e che ha saputo far fortuna fino a diventare miliardario. Per Mike Rienzi, imprenditore alimentare che è riuscito a importare nel Nuovo Mondo la cultura dei sapori e degli aromi del cibo italiano, i legami con il Paese d'origine hanno oggi un significato particolare: il suo nipotino, infatti, sordo dalla nascita, potrebbe ora giovare della collaborazione tra il *Cochlear Implant Center* della New York University e i ricercatori del Campus Bio-Medico di Roma, per ottenere un impianto cocleare di ultima generazione.



**L**EZIONI, tirocinio e attività in laboratorio sono la solida base della formazione che l'Università Campus Bio-Medico di Roma offre ai propri studenti, ma non sono la sola via per formare i professionisti del domani. L'Ateneo, già da diversi anni, affianca alla didattica valide alternative d'impegno, per offrire agli studenti la possibilità di vivere esperienze di lavoro e tirocinio anche all'estero, lontane dal cliché degli Erasmus, ma strutturate come veri e propri workcamp estivi. Si tratta di progetti di volontariato che portano gli studenti a confrontarsi, da vicino, con la difficile realtà di vita delle popolazioni nei Paesi in via di sviluppo, e contribuiscono ad aumentare le loro competenze professionali.

In programma questa estate due workcamp, in Perù e in Nicaragua, per svolgere attività di assistenza ed educazione sanitaria e realizzare infrastrutture d'interesse sociale. In Nicaragua, giovani studenti avranno la possibilità di aiutare la popolazione locale nella realizzazione di un'opera vitale per lo sviluppo della comunità: saranno coinvolti nella costruzione di una scuola e di un campo giochi nella località di Diriamba.

Nella Valle del Cañete, a sud di Lima, in Perù, studentesse dei diversi Corsi di Laurea collaboreranno ad attività di educazione sanitaria e promozione della donna, realizzate sul posto durante tutto l'anno dal Centro per la Formazione della donna Condoray. Ciascun Corso avrà il proprio campo operativo: Ingegneria si

## L'estate dei volontari Campus

*Le mete: Nicaragua, Perù, ma anche Roma*

### Il racconto. Un sabato alternativo

di Marco Di Luzio

**S**ABATO pomeriggio di fine maggio, cielo coperto. Sono appoggiato a un cancello e aspetto Elena. So che devo scrivere un articolo su di lei, o meglio sull'attività di volontariato che alcuni studenti del Campus Bio-Medico prestano nel quartiere di Trigoria. Mi sembra una cosa molto nobile, senza dubbio, ma non posso non pensare che, se ci fosse stato il sole, me ne sarei andato volentieri al mare. Arriva Elena e con lei Marie-Sophie, collega e amica del primo anno di Medicina. Il cancello dove sono appoggiato è l'ingresso dell'Istituto Madonna di Fatima, casa di cura per anziane, annessa a una chiesetta costruita su via di Trigoria. Iniziamo il giro della residenza salendo al primo piano, dove in una sala si sono riunite sette signore per la merenda. Ne approfitto per scambiare quattro chiacchiere con Elena e scopro che lei viene qui tutti i sabato pomeriggio, per fare com-

pagnia a queste signore, tutte ultranovantenni e ben contente di ricevere la sua visita. Insieme a Marie-Sophie serviamo il tè e la torta. C'è come sempre chi la vuole e chi no, ma chi la prende ha bisogno di essere aiutata a mangiare. Nessun problema: un sorriso e le ragazze sono subito a disposizione. Vedere l'affetto e la pazienza con cui aiutano queste persone mi fa pensare alla serenità e all'entusiasmo di chi, come loro,

dedica ogni giorno un po' del proprio tempo ad aiutare chi soffre e chi è in difficoltà. Scendiamo al piano terra e qui incontro le altre ospiti della casa. Mi presentano la signora Giuseppina. Si vede che ha voglia di parlare e io, confesso, ho voglia di ascoltare. Mentre seguo con la coda dell'occhio le ragazze che sistemano le coperte a una signora, con la mente mi perdo nella storia di Giuseppina: nata a Fiume più di novanta anni fa e giunta a Roma dopo mille peripezie. L'ora è passata. È meglio andare adesso, perché le signore devono riposare. Ringrazio Elena e Marie-Sophie per il tempo concessomi e mi avvio verso casa. Che strana sensazione. Non ho fatto altro che versare del tè e parlare qualche minuto con una simpatica signora, eppure mi sento come se fossi un po' più leggero. Sarà che il sole è ancora nascosto dalle nuvole, ma ho smesso di pensare al mare.



occuperà d'istruire le popolazioni sulla sicurezza domestica, Scienze dell'Alimentazione presenterà temi legati alla corretta alimentazione, mentre le studentesse di Medicina e Infermieristica effettueranno visite ambulatoriali e svolgeranno attività di prevenzione e promozione della salute. "Sono molto soddisfatta del lavoro svolto nelle tre precedenti edizioni del campo - spiega la Prof.ssa Rossana Alloni, responsabile scientifico di Workcamp Perù 2010 -. Le nostre studentesse hanno saputo gestire e trarre grande forza da questi progetti di ricerca".

La stessa Alloni è tra le promotrici dell'altro volto del volontariato Campus: quello locale. Per chi resta nella capitale, c'è la possibilità di prestare comunque aiuto ai più bisognosi nel quartiere di Trigoria. Le attività vanno dall'assistenza e la compagnia ad anziani nelle Case di Riposo, al sostegno presso il Centro di Accoglienza per madri con figli minori, fino al volontariato presso il Policlinico Universitario e il Centro per la Salute dell'Anziano. Altro punto di forza dell'Ateneo è il Corso di Aiuti Umanitari, aperto a tutti e nato con l'obiettivo di offrire agli studenti, attraverso le testimonianze dirette di chi lavora in contesti difficili, una finestra conoscitiva e formativa sulle varie espressioni della solidarietà: vera radice culturale che dà linfa a ogni forma di volontariato e che alimenta, nelle coscienze degli studenti, la passione per l'uomo. Una qualità irrinunciabile per fare di loro dei professionisti della salute davvero completi.

#### WORKCAMP ESTIVI

##### PERÙ 2010

**Località:** Valle del Cañete  
**Date:** 24 luglio - 9 agosto  
**Obiettivo:** Collaborare ad attività di educazione sanitaria e di promozione della donna. Organizzare giochi educativi per i bambini del luogo  
**Partecipanti:** aperto alle studentesse di tutti i Corsi di Laurea del Campus Bio-Medico

##### NICARAGUA 2010

**Località:** Diriamba  
**Date:** 26 luglio - 15 agosto  
**Obiettivo:** Completamento costruzione di una scuola elementare e di campi sportivi  
**Partecipanti:** aperto a tutti gli studenti universitari del Campus Bio-Medico di Roma, della Fondazione RUI e a studenti di altri Paesi coordinati da ACO-EN e da una ONG locale

##### ROMA 2010

**Luogo delle attività:** Quartiere di Trigoria (Roma)  
**Obiettivo:** Sostegno a persone anziane, presso Casa di Riposo, Centro di Accoglienza, Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Mensa delle Missionarie della Carità  
**Partecipanti:** aperto alle studentesse di tutti i Corsi di Laurea del Campus Bio-Medico

#### SOSTIENICI



Sostieni le attività di cooperazione internazionale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma! I donativi ricevuti serviranno ad acquistare materiali per i programmi d'intervento e ad alleviare i costi di viaggio aereo che gli studenti-volontari sostengono in proprio per aiutare le popolazioni locali. Aiuta persone in difficoltà e aiuta giovani a crescere nel senso della solidarietà!

Banca Popolare di Sondrio, c/c intestato a Università Campus Bio-Medico di Roma  
IBAN: IT65M0569603211000007366X95

CAUSALE VERSAMENTO: Cooperazione Internazionale (oppure una specifica iniziativa in questo ambito)

## Sport

## Chiusa la stagione con la notte delle premiazioni

CON la finale del XIV Torneo di calcio a otto "G. Marinozzi" si è conclusa l'avvincente stagione sportiva 2009-2010. Quest'anno, ai corsi di sub e vela e al torneo interuniversitario di calcetto femminile (dove alla studentessa Irene Galassi è andato il riconoscimento come miglior giocatrice), si sono aggiunti il gruppo corsa, coordinato da Paolo Parisi, la



rappresentativa di basket e soprattutto il I Torneo interno di volley femminile, al quale hanno partecipato ben otto squadre per un totale complessivo di quasi cento ragazze.

Il "Marinozzi", con le stesse finaliste dello scorso anno, è stato vinto ancora una volta dagli ingegneri di "bella-bis": 3 a 1 il risultato finale contro "I soliti noti". Con 31 reti Elio Faiella dei "Soliti noti" ha vinto il titolo di capocannoniere, il premio fair play invece è andato alla squadra "Magnitudo". Sono state ben 17 le squa-

dre partecipanti; quasi trecento gli atleti coinvolti, più di cento le partite disputate.

Sono ingegneri anche le prime vincitrici del Torneo di volley: I "Redox" si sono aggiudicati per due set a 0 (25-22 / 25-17) la finale contro "Le

Merendine" (I anno Scienze Alimentazione). A premiare i vincitori, in un bel clima di festa, il Prof. Luigi Marrelli, Preside della Facoltà di Ingegneria, la Dr.ssa Laura Ceni, Responsabile dei Servizi Accademici, il Dr. Alessandro Pernigo, Segretario Generale dell'Università, che tra l'altro ha ricevuto i trofei conquistati dalle ragazze del calcetto quarte classificate, e il Direttore Amministrativo Ing. Paolo Sormani, che ha sottolineato quanto l'Università creda sempre più nello sport. Sormani ha anche elogiato il lavoro svolto, al servizio di tutti, dai membri del Coordinamento tecnico sportivo, nato lo scorso anno a novembre. ■

ria, la Dr.ssa Laura Ceni, Responsabile dei Servizi Accademici, il Dr. Alessandro Pernigo, Segretario Generale dell'Università, che tra l'altro ha ricevuto i trofei conquistati dalle ragazze del calcetto quarte classificate, e il Direttore Amministrativo Ing. Paolo Sormani, che ha sottolineato quanto l'Università creda sempre più nello sport. Sormani ha anche elogiato il lavoro svolto, al servizio di tutti, dai membri del Coordinamento tecnico sportivo, nato lo scorso anno a novembre. ■

## Fondazione Alberto Sordi

### 90° tributo

Ricordando Alberto e l'impegno per la ricerca



È giunta alla quinta edizione la manifestazione che la Fondazione Alberto Sordi organizza ogni anno per ricordare il compleanno del celebre attore e il suo impegno per gli anziani. Quest'anno a ricordare il 90° dell'Albertone nazionale personaggi del mondo della cultura, della politica, dello spettacolo, tanti ospiti e amici, in un susseguirsi di testimonianze e aneddoti. Filo conduttore della serata, condotta dalla brillante Paola Saluzzi, il ricordo del 15 giugno di 10 anni fa, quando Roma si strinse ad Alberto e l'allora Sindaco della capitale, Francesco Rutelli, gli cedette la fascia tricolore per un giorno, di fronte all'affetto delle più alte cariche istituzionali. Oltre alle immagini inedite di Alberto Sindaco per un giorno e al filmato della posa della prima

pietra del Centro per la Salute dell'Anziano, significativa la rappresentazione dell'opera di Cesare Pascarella "La scoperta de l'America", interpretata dagli ospiti del Centro Diurno per Anziani Fragili di Trigoria. Durante la serata è stato conferito il Premio Alberto Sordi a personaggi dello spettacolo che si sono distinti per l'impegno sociale. Vincitori della terza edizione Massimo Ranieri, Milly Carlucci e Carlo Verdone, accolti sul palco da Stefania Binetti, Responsabile Relazioni Esterne della Fondazione Alberto Sordi e ideatrice della serata. I fondi raccolti con la serata contribuiranno a finanziare progetti di ricerca sul morbo di Alzheimer, condotti presso il Centro Integrato di Ricerca dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. ■

## I SERVIZI ASSISTENZIALI DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO

### ■ CAMPUS UNIVERSITARIO - Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma ■

#### AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 8:00-19:00)

Allergologia e Immunologia  
 Angiologia  
 Cardiologia e Aritmologia  
 Chirurgia cardiovascolare  
 Chirurgia generale, di day surgery, epatobiliare, proctologica, toracica  
 Chirurgia plastica e ricostruttiva  
 Dermatologia  
 Dietistica e dietoterapia  
 Ematologia  
 Endocrinologia  
 Endoscopia digestiva (inclusi esami strumentali)  
 Epatologia  
 Foniatria e Logopedia  
 Gastroenterologia (incluse visite di nutrizione clinica; breath test; manometrie esofagee)  
 Geriatria (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test)  
 Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche e ostetriche, prove urodinamiche, riabilitazione pavimento pelvico, ambulatorio menopausa)  
 Medicina Interna  
 Nefrologia  
 Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler)  
 Oculistica  
 Oftalmologia  
 Oncologia  
 Ortopedia e traumatologia (incluse infiltrazioni articolari)  
 Osteo-oncologia  
 Otorinolaringoiatria  
 Radiologia interventistica (per valutazione procedure)  
 Senologia  
 Terapia del dolore  
 Urologia

Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione stomie, gestione dispositivi intravascolari)

**CENTRO PRELIEVI:** Accettazione Lunedì - Venerdì, ore 8:00-10:00

**DAY-HOSPITAL ONCOLOGICO:** Lunedì - Venerdì, ore 8:00-18:00

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI** (Tac, risonanza magnetica, ecografia, radiologia tradizionale, con contrasto e interventistica, mammografia): Lunedì - Venerdì, ore 8:00-20:00

**RMN IN FASCIA SERALE:** Lunedì, ore 20:00-24:00 (per pazienti SSN)  
 Martedì, Mercoledì, Giovedì, ore 20:00-24:00 (per pazienti privati)

### ■ POLO ONCOLOGICO - Via Emilio Longoni, 47 - Roma ■

**RADIOTERAPIA ONCOLOGICA:** Lunedì - Venerdì, ore 8:00-16:30  
 Prenotazioni telefoniche: ore 11:00-16:00 - Tel. 06.22541.420/ -419

**DAY-HOSPITAL ONCOLOGICO:** Lunedì - Venerdì, ore 8:00-18:00

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (TAC, ecografia, risonanza magnetica, radiologia tradizionale e con contrasto, mammografia):** Lunedì - Venerdì, ore 8:00-14:00

### ■ CENTRO SALUTE ANZIANO - Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma ■

#### AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 9:00-17:30)

Medicina fisica e della riabilitazione  
 Odontoiatria (non convenzionato con SSN)  
 Trattamenti fisioterapici e riabilitativi

### ■ CENTRO MEDICO PARIOLI - Via Pietro Tacchini, 24 - Roma - Tel. 06.8030344 ■

#### AMBULATORI SPECIALISTICI PRIVATI (Lunedì - Venerdì, ore 9:00-19:30)

Anestesia, Rianimazione e Terapia del dolore  
 Cardiologia  
 Chirurgia plastica  
 Chirurgia vascolare  
 Dietoterapia  
 Endocrinologia  
 Epatologia  
 Fisiatria  
 Ginecologia  
 Medicina interna  
 Nefrologia  
 Oculistica  
 Oncologia  
 Ortopedia  
 Otorinolaringoiatria  
 Pneumologia  
 Reumatologia / Immunologia  
 Senologia  
 Urologia

#### PRENOTAZIONI PRESTAZIONI SSN

Tel. 06.87.43.43.43  
 Orari: Lunedì - Venerdì, ore 8:00-17:15

#### PRENOTAZIONI PRIVATI

Tel. 06.22541.1240 -  
 Orari: Lunedì - Venerdì, ore 9:00-17:00

**PRENOTAZIONI ONLINE:** [www.unicampus.it/e-care](http://www.unicampus.it/e-care)

#### CONSEGNA REFERTI E CARTELLE CLINICHE

Tel. 06.22541.1666  
 Orari: Lunedì - Giovedì, ore 9:00-13:00 e 14:30-17:00  
 Venerdì, ore 8:30-13:00 - Sabato, ore 9:00-12:30